

## REGOLE ORTOGRAFICHE

<b>PAROLE CON CQ</b>	SI SCRIVONO CON <b>CQ</b> TUTTE LE PAROLE DELLA <b>FAMIGLIA ACQUA</b> (SUBACQUEO, ACQUITRINO, ACQUAZZONE, ACQUEDOTTO, ACQUERELLI, ACQUARAGIA, ACQUAVITE, ACQUARIO, ACQUAIO...) E DELLA <b>FAMIGLIA ACQUISTO</b> (ACQUISTARE, ACQUISIRE)
<b>PAROLE CON CIE</b>	CIELO, CIECO, SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE, SUPERFICIE, PASTICCIERE, ARCIERE, SPECIE... LE PAROLE CHE AL <b>SINGOLARE</b> FINISCONO CON <b>CIA</b> - AL <b>PLURALE</b> FANNO <b>CIE</b> , SE IL SUONO CIA ERA <b>PRECEDUTO DA UNA VOCALE</b> PER ESEMPIO: CAMICIA - CAMICIE (IL CAMICE È QUELLO CHE PORTA IL MEDICO) FARMACIA- FARMACIE - AL <b>PLURALE</b> FANNO <b>CE</b> , SE IL SUONO CIA ERA <b>PRECEDUTO DA UNA CONSONANTE</b> PER ESEMPIO: FOCACCIA- FOCACCE; FRECCIA-FRECCIE LA STESSA REGOLA VALE PER LE PAROLE CHE FINISCONO IN <b>GIA</b>
<b>PAROLE CON SCIE</b>	SI SCRIVONO CON <b>SCIE</b> LE PAROLE <b>USCIERE</b> E <b>SCIENZA</b> , <b>COSCIENZA</b> E I LORO <b>DERIVATI</b> (SCIENTIFICO, SCIENZIATO, FANTASCIENZA, COSCIENTE, INCOSCIENTE, COSCIENZIOSO)
<b>PAROLE CON Q</b>	L'UNICA PAROLA DELLA LINGUA ITALIANA CHE SI SCRIVE CON DUE <b>Q</b> È <b>SOQQUADRO</b> . CI SONO ALCUNE <b>PAROLE CAPRICCIOSE</b> CHE VOGLIONO LA LETTERA <b>C</b> , ANCHE SE È SEGUITA DA <b>U + VOCALE</b> . SONO: <b>CUORE, CUOCO, SCUOLA, CUOCERE, CUIOIO, CIRCUITO, SCUOTERE, PERCUOTERE, RISCUOTERE, INNOCUO, TACCUINO.</b>
<b>PAROLE CON MP MB</b>	DAVANTI ALLA <b>P</b> ED ALLA <b>B</b> CI VUOLE SEMPRE LA <b>M</b> , MAI LA <b>N</b>
<b>PAROLE CON GLI</b>	GLI UNICI NOMI PROPRI CHE SI SCRIVONO CON IL SUONO <b>GLI</b> SONO <b>GUGLIELMO</b> E <b>GIGLIOLA</b>

<b>PAROLE CON ZIO E ZIA</b>	TUTTE LE PAROLE CHE CONTENGONO <b>ZIO</b> E <b>ZIA</b> VOGLIONO UNA SOLA Z
<b>L'ACCENTO</b>	<p>L'ACCENTO É OBBLIGATORIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- QUANDO CADE <b>SULL'ULTIMA VOCALE</b>, PER ESEMPIO <b>CITTÀ, GIÙ, PERCIÒ...</b></li> <li>- NEI <b>COMPOSTI DI RE, TRE, SU, BLU</b> (VICERÈ, TRENTATRÈ, LASSÙ, ROSSOBLÙ)</li> </ul> <p>IN ALCUNI MONOSILLABI CHE POTREBBERO ESSERE CONFUSI CON ALTRI UGUALI NELLA FORMA SCRITTA, MA DI SIGNIFICATO DIVERSO; PER ESEMPIO: <b>LÀ</b> E LA OSSERVA LA DIFFERENZA DI SIGNIFICATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* <b>LÀ</b>, SULLE COLLINE, SI TROVA LA MIA CASA.</li> <li>* <b>LA</b> MAMMA MI ASPETTA CON ANSIA.</li> </ul> <p><b>È</b> (VERBO ESSERE) - ESEMPIO: <b>MATTEO È BELLO</b></p> <p><b>LÀ, LÌ</b> - ESEMPIO: <b>VAI LÌ, IN FONDO AL VIALE.</b></p> <p><b>NÉ</b> (INDICA NEGAZIONE) - ESEMPIO: <b>NON VOGLIO NÉ IL PANE, NÉ LA PASTA.</b></p> <p><b>TÈ</b> (INDICA LA BEVANDA) - ESEMPIO: <b>VUOI UN TÈ CALDO?</b></p> <p><b>DÀ</b> (VERBO DARE) - ESEMPIO: <b>MIRKO DÀ UN FIORE ALLA MAMMA.</b></p> <p><b>SÌ</b> (INDICA AFFERMAZIONE) - ESEMPIO: <b>VUOI UN PANINO? SÌ, GRAZIE.</b></p> <p><b>SÉ</b> (INDICA SE STESSO) - ESEMPIO: <b>CHI FA DA SÉ, FA PER TRE.</b></p> <p><b>DÌ</b> (INDICA IL GIORNO O IL VERBO DIRE) - ESEMPIO: <b>UN BEL DÌ LO VEDREMO TORNARE. DÌ CHE MI VUOI BENE!</b></p>